

Torre Boldone, in bici per un paese a misura di bimbo

■ A Torre Boldone il «Progetto Pollicino» ha compiuto un anno e la ricorrenza è stata l'occasione per fare un bilancio sui primi dodici mesi di vita del progetto, il cui intento è la realizzazione di un paese più vivibile, con percorsi pedonali e piste ciclabili. «Pollicino» ha spento la prima candelina, festeggiato dai bambini della scuola primaria e dai ragazzi della scuola media inferiore e non sono mancate le novità: infatti, per la prima volta, «Pollicino» ha invitato tutti gli alunni ad andare a scuola e a ritornare a casa in bicicletta e non a piedi come in tutte le precedenti «Giornate di Pollicino»; inoltre per la prima volta sono stati coinvolti nell'iniziativa anche gli studenti della scuola media inferiore. La novità, in particolare l'utilizzo della bicicletta, è nata dopo le richieste dei genitori emerse dai questionari distribuiti la scorsa estate. Tanti gli aspetti interessanti portati alla luce dai 125 questionari riconsegnati agli organizzatori: ad esempio, il 47 per cento dei genitori dichiara che il proprio figlio va a scuola e torna a casa a piedi, mentre il 35 per cento utilizza l'automobile. Inoltre il 58 per

cento crede che gli automobilisti siano poco rispettosi dei diritti dei pedoni e soltanto una piccola percentuale, il 6 per cento, ritiene che il percorso da casa a scuola sia molto sicuro. E i cittadini di Torre Boldone indicano il traffico intenso e la velocità eccessiva dei veicoli tra i motivi principali della pericolosità dei percorsi che separano le abitazioni dei bambini dall'edificio scolastico. Le zone di Torre Boldone che preoccupano maggiormente i genitori sono via Roma, via Donizetti, via Colombera, via Ranica, via San Martino Vecchio, via Borghetto e via Ronchella, nonché tutti gli incroci e gli attraversamenti pedonali. Inoltre, è rilevante evidenziare che il 92 per cento dei genitori intervistati dichiara



che, se venissero rimossi i pericoli segnalati nel questionario, sarebbe disposto a mandare il proprio figlio a scuola a piedi, senza preoccupazione. «I genitori degli alunni delle scuole e gli stessi bambini e ragazzi hanno risposto numerosi ai questionari e il loro parere ci ha permesso di capire le esigenze dei cittadini, a partire proprio dai più piccoli – spiega Domenico Leo, referente del “Progetto Pollicino” -. Il dato fondamentale è rappresentato dal 60 per cento di genitori che ha dichiarato di avere paura del traffico intenso, quindi “Pollicino” dovrà lavorare ancora a lungo affinché si possa creare una viabilità a misura di bambino». Il «Progetto Pollicino», promosso dal comitato genitori e

dall'associazione «Infanzia & Incontri» con la collaborazione dell'Istituto comprensivo e della Polizia locale è patrocinato dal Comune che, oltre ad aver già allargato alcuni marciapiedi e ristretto delle carreggiate, sta infatti valutando la realizzazione di ulteriori interventi per la moderazione del traffico, tra i quali la creazione di rotonde per eliminare i rettilinei che invogliano gli automobilisti ad accelerare. «Inoltre, per far sì che il progetto sappia ascoltare i diretti interessati e soddisfare le loro esigenze – afferma Rosella Ferrari, assessore alle Politiche della cultura, della scuola e del tempo libero di Torre Boldone – promuoveremo nei prossimi mesi una riunione degli esperti con gli alunni delle scuole, in modo che le priorità e le richieste partano proprio da chi è coinvolto in prima persona nel progetto». Poi, prima del suono dell'ultima campanella di quest'anno scolastico, gli studenti saranno invitati a partecipare ad altre due «Giornate di Pollicino» per contribuire alla creazione di un paese più sano ed ecologico.

Silvia Seminati